

## Insieme si supera la miseria

alliancesud

Comunità di lavoro  
Swissaid - Sacrificio Quaresimale - Pane  
per tutti - Helvetas - Caritas - Acs

Nonostante il Senegal sia dotato di una delle economie più stabili dell'Africa occidentale, il paese da anni è segnato dalla povertà estrema che, unita ad alti tassi di disoccupazione, spinge molte persone, soprattutto giovani uomini, a emigrare in cerca di un futuro migliore per sé e per le loro famiglie.

tificazione in atto e dei mutamenti climatici, oltre ad essere sempre più scarse, si fanno attendere a lungo. Per questo motivo, nei progetti di cooperazione allo sviluppo che Azione Quaresimale sostiene in Senegal sono state definite delle misure per aiutare le famiglie contadine a superare questi periodi di grande penuria di cibo, per proteggerle dall'indebitamento e per migliorarne le condizioni di vita, contribuendo indirettamente anche a ridurre l'emigrazione.

Il 50% della popolazione senegalese vive infatti al di sotto della soglia di povertà. La stragrande maggioranza degli abitanti pratica l'agricoltura di sussistenza e, nei mesi che precedono il raccolto, moltissime persone soffrono a causa della scarsità di cibo e di acqua. Questo periodo, chiamato *soudure*, può variare da tre a sei mesi, a dipendenza dell'arrivo delle piogge

che, a seguito della deser-

ta eredita ai figli, ancora minorenni, a un investitore straniero che sosteneva di produrre agro carburanti dalla *jatropha*. L'uomo aveva promesso di assumere i suoi figli come braccianti agricoli nel progetto per un salario mensile a persona di 75'000 franchi CFA (134 franchi svizzeri). Purtroppo per lei, l'imprenditore non ha mantenuto la sua promessa e ha licenziato i suoi figli dopo tre mesi. Avendo perso la loro terra, che era la loro unica risorsa e fonte di sussistenza, Ndeye Fall e la sua famiglia vivevano in estrema povertà. Grazie alla solidarietà del gruppo di risparmio solidale, ora la donna e i suoi figli hanno di che vivere, possono provvedere ai costi per la scolarizzazione e dispongono di denaro per far fronte alle cure mediche.

Le *calebasse* solidali si basano sulla responsabilità volontaria e tengono conto delle possibilità finanziarie di chi vi partecipa, per lo più donne. Agli incontri mensili, ogni membro mette nella *calebasse* (un recipiente ricavato da una zucca tagliata a metà, scavata e fatta essiccare, tipico del Senegal e di altri paesi africani) ciò di cui riesce a fare a meno. Il contenitore è coperto da un panno bianco, che oltre a garantire discrezione, simboleggia la purezza e la fiducia reciproca. Se prima ognuno viveva la propria vita cercando di arrivare a sera,

le *calebasse* hanno innescato un processo di riscoperta del reciproco aiuto e della solidarietà, che ha portato a un netto miglioramento delle condizioni di vita delle persone che vi partecipano. In caso di bisogno infatti, gli affiliati al gruppo di risparmio solidale hanno facile accesso ad un credito, senza interessi, e possono rimborsare il debito a lungo termine. I gruppi acquistano insieme anche prodotti alimentari o beni di prima necessità all'ingrosso, beneficiando di prezzi più convenienti per le singole famiglie.

Attraverso la creazione di campi comunitari, coltivati assieme, le famiglie conta-

dine dispongono di riserve alimentari comuni che, insieme all'apprendimento di tecniche per conservare al meglio gli alimenti, sono essenziali per la sopravvivenza nei periodi di penuria di cibo. La miseria in Senegal non è ancora sconfitta, ma i gruppi delle *calebasse* contribuiscono a migliorare in modo duraturo le condizioni di vita di migliaia di famiglie di agricoltori e aprono prospettive concrete per un avvenire migliore.



### Le *calebasse* solidali

Ndeye Fall, una vedova di 64 anni e madre di cinque ragazzi e tre ragazze, si è unita alla "calebasse de solidarité" del villaggio di Ourour nove anni fa, perché aveva serie difficoltà ad avere di che nutrirsi ogni giorno e a risolvere i problemi di salute ed educazione dei suoi otto figli. Rimasta vedova nel 2007, la donna è stata costretta a vendere tutta la terra lasciata dal marito in